

COMUNE DI VALPERGA

Provincia di Torino

Contratto collettivo decentrato integrativo
artt. 4 e 5 del CCNL 1.4.99,
utilizzo risorse decentrate

anno 2015

Relazione tecnico-finanziaria

Parte I - Contratto collettivo decentrato integrativo anno 2015.

Relazione tecnico-finanziaria

1.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2015 ha seguito il seguente iter:

- Determinazione n. 279 del 02/10/2015 del Segretario Comunale di Costituzione delle risorse, a seguito delle direttive dell'amministrazione comunale.
- Preintesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015.

1.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2015, risulta così costituito:

FONDO CONSOLIDATO ANNO 2003	
Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale. (art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'01.04.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 05.10.2001)	€ 32.183,23
INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	
ART 32 c1. ccnl 22.01.04	
importo pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza (comma 1)	€ 1.928,63
ART 32 c2. ccnl 22.01.04	
importo pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza. L'incremento è consentito ai soli enti la cui spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (commi 2 e 3). L'incremento non trova altresì applicazione da parte degli enti locali dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (comma 8)	€ 1.555,35
Art.4 comma 1 ccnl 9 maggio 2006	
importo pari allo 0,5% del monte salari 2003 (per i soli enti nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non sia superiore al 39%)	€ 1.533,96
dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004, n. 4 al C.C.N.L. 9 maggio 2006 - n. 2, al C.C.N.L. 31 luglio 2009	
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate a) ai sensi dell'art. 1, comma 3, del C.C.N.L. 05.10.2001 b) ai sensi dell'art. 29, comma 5, del C.C.N.L. 22.01.2004 c) ai sensi dell'art. 2, comma 2, del C.C.N.L. 09.05.2006 d) ai sensi dell'art. 7, comma 2, del C.C.N.L. 11.04.2008 e) ai sensi dell'art. 2, comma 2, del C.C.N.L. 31.07.2009	€ 902,20
Art.8 comma 2 ccnl 11.04.2008	
importo pari allo 0,60% del monte salari 2005, esclusa la dirigenza. L'incremento è consentito ai soli enti la cui spesa del personale risulta non superiore al 39% delle entrate correnti (comma 2)	€ 1.973,32
art. 4, c. 2, CCNL 05.10.2001	
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam già attribuiti al personale comunque cessato dal servizio - anno 2014 e precedenti	€ 2.872,36
TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	€ 10.765,82
FONDO UNICO CONSOLIDATO	€ 42.949,05
Decurtazione art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010	€ 1.677,58
FONDO UNICO CONSOLIDATO ANNO 2015	€ 41.271,47

****La dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004 (biennio economico 2004/2005) e n. 4 del CCNL 9/5/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009 prevedono per l'anno 2004, 2006 e 2009 che: "...l'importo stipendiale riconosciuto a favore del personale dipendente collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, anch'esso a carico del bilancio dell'Ente".**

L'Ufficio Ragioneria ha predisposto l'importo di cui sopra che dovrà essere finanziato con risorse di bilancio, non dovendo intaccare il fondo produttività (oltre alle cifre provenienti dagli aumenti del CCNL precedenti).

Analogamente, i CCNL 2006, 2008 prevedevano tale disposizione.

Si tenga presente che, le istruzioni per la compilazione del conto annuale del personale, relative al monitoraggio del contratto integrativo decentrato, prevedono, tra le voci di entrata, un rigo apposito, che evidenzia tale importo, necessario alla copertura della quota rideterminata delle progressioni economiche orizzontali, conseguenti ai benefici economici previsti dai CCNL. Tale importo dovrà essere inserito per il pareggio con la parte uscita, considerato che la voce di utilizzo per le c.d. "progressioni", deve essere decurtata nell'importo complessivo.

Si consideri altresì che la voce "progressioni", pur essendo finanziata dal fondo risorse decentrate, deve essere immediatamente erogata nella busta paga, costituendo una voce "fissa" dello stipendio del dipendente, per quanto separatamente rilevata.

Risulta pertanto estremamente laborioso procedere alla suddivisione contabile di tali importi.

Pertanto le soluzioni contabili possono essere le seguenti:

1) *Separare contabilmente gli importi per ogni singolo dipendente nella quota per progressioni a carico del bilancio e a carico del fondo; far transitare dal fondo la sola quota a carico dello stesso, procedendo al ricalcolo, a consuntivo, delle quote effettivamente erogate al singolo dipendente.*

2) *Far transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata per tale voce e procedere, in uscita, alla decurtazione della somma totale (a carico del fondo e a carico del bilancio).*

Si ritiene che la soluzione prospettata al punto 1) risulti estremamente laboriosa mentre la soluzione di cui al punto 2) mostri una maggiore coerenza contabile, in quanto permette di evidenziare e di avere sempre a disposizione il dato che dovrà successivamente essere indicato nel Conto annuale. Tale metodo è stato scelto fin da principio, in questo Ente e ne viene lasciata traccia nel prospetto di costituzione del fondo alle voci "Dichiarazione congiunta.. (incremento valore per nuovo importo progressioni)", in corrispondenza degli incrementi di ogni CCNL.

1.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

art. 15, comma 2, C.C.N.L. 01.04.1999	
Eventuali integrazioni di fondi, in sede di contrattazione decentrata, a decorrere dal 01.04.1999. Sino ad un massimo dell'1,2% del monte salari 1997, in presenza, co-munque, della sussistenza, nel bilancio, della relativa capacità di spesa	€ 3.116,73
art. 15, comma 5, C.C.N.L. 01.04.1999	
in presenza di attivazione di nuovi servizi e/o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti. Determinazione dei maggiori oneri per salario accessorio nei limiti delle capacità di bilancio, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivati dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività.	0
art. 15, c. 1, lettera k) del C.C.N.L. 01.04.1999	
Risorse da specifiche disposizioni di legge (es.: 2% progettazione interna; quota recupero evasione fiscale ai sensi art. 59, c. 1, lettera p) D.Lgs. n. 446/1997, ecc.) (art. 15, c. 1, lettera k) del C.C.N.L. 01.04.1999 e successive modificazioni ed integrazioni)	0
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	€ 3.116,73
Risp. Fondo Anno Precedente	€ 5,17
Risp. Straordinario Anno Precedente	€ 556,27
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	€ 3.728,17
Decurtazione art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010 di € 3.116,73	€ 124,67
FONDO RISORSE VARIABILI ANNO 2015	€ 3.553,50

Ai sensi dell'art. 17, c. 5 del CCNL 1.4.1999 le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

Ribadendo che l'economia di un fondo annuale è la differenza tra la costituzione e l'utilizzo, si è calcolato la verifica a consuntivo in maniera rigorosa e puntuale dell'eventuale ammontare di tali economie. Per l'anno 2015 sono state accertate risorse provenienti dalla consuntivazione del fondo anno 2014 di € 5,17.

Ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 1.4.1999 le risorse del fondo straordinario eventualmente eccedenti rispetto a quelle derivanti dalla puntuale applicazione delle regole contenute nell'art. 31, comma 2 lettera a) del CCNL del 6.7.1995 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinate ad incrementare le disponibilità dell'art.15. Per l'anno 2015 sono state accertate risorse provenienti dalla consuntivazione del fondo per lavoro straordinario anno 2014 di € 556,27

Su indicazioni dell'amministrazione comunale, il segretario comunale con determina n. 279 del 2/10/2015 ha stabilito di destinare ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999

- nella misura già iscritta nel 2009 (1,2% del monte salari dell'anno 1997), salvo il preventivo accertamento del Nucleo di Valutazione, di cui all'art. 15, comma 4, del C.C.N.L. 1/4/1999 sulla destinazione delle risorse e sulle eventuali economie, per una somma di € 3.116,73 decurtata di € 124,67 (art. 9 comma 2-bis L.122/90) dall'anno 2012, ed espressamente destinate dall'ente al raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance e obiettivi, di cui alla Delibera del Commissario Straordinario n. 44 del 16/04/2015, di approvazione del Piano della Performance e obiettivi anno 2015;
- gli importi di cui sopra dovranno essere distribuiti prevalentemente alla produttività, in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance e piano obiettivi, di cui alla suddetta deliberazione C.S. 44/2015.

Tali obiettivi, dovranno avere i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa;

1.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONE ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 (dall'anno 2012 per cessazioni anno 2011)	1.802,25
---	-----------------

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla manovra estiva 2011) del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e alla luce della la circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente, l'Ente deve decurtare il fondo delle risorse umane poiché la media presunta dei dipendenti al 31.12.2012 si è ridotta da 12,50 unità di personale (media del 2011) a 12,00 unità (media 2012) e pertanto il fondo per l'anno 2012 è stato ridotto del 4,00%. Tale importo, ai sensi della richiamata circolare n.12, viene determinato in un importo pari ad € 1.802,25, tale riduzione è mantenuta nel fondo 2013, 2014 e 2015.

VISTO l'art. 1, comma 456 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, il quale modificando l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, proroga fino al 31-12-2014, la disposizione che stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Al comma 2 bis è stato poi aggiunto il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo" (periodo 2011 – 2014), determinato in un importo pari ad € 1.802,25.

RITENUTO pertanto che dal 2015:

1. non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi. È un fondo che non ha vincoli economico-finanziari, se non quelli di verifica delle reali possibilità di incremento della parte variabile dello stesso e richiamati dall'art. 40, comma 3-quinquies, del d.lgs. 165/2001. Pertanto se cessa un dipendente titolare di retribuzione individuale di anzianità (RIA), quest'ultima confluirà liberamente nella costituzione del fondo di parte stabile;

2. non dovrà procedersi alla decurtazione del fondo in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio. Questo vuol dire che, se cessa un dipendente, non si dovrà applicare la riduzione automatica del fondo. Si torna alle regole vigenti fino al 2010 e, quindi, le riduzioni del fondo, a fronte di cessazioni, sono prevalentemente ed esclusivamente quelle pari alla somma di tutte le riduzioni operate per gli anni 2011-2014 e quelle a seguito di processi di esternalizzazione o trasferimento di funzioni;

Tenuto conto inoltre che, rispetto alle risorse stabili, l'art. 4 comma 2 del CCNL 01/04/1999 prevede che le stesse vengano integrate dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio (quote da integrare a completamento dell'importo effettuata l'anno precedente);

che il Legislatore non ha espressamente disposto la disapplicazione della suddetta previsione contrattuale;

che la quantificazione effettuata dal Servizio Personale delle quote sopra descritte relative alla cessazione avvenuta al 31 luglio 2014, è pari ad € 588,71;

Pertanto il totale del fondo complessivo a seguito della decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis del dl 78/2010 è pari ad **€ 44.824,97**,

- che tale importo va considerato al netto delle seguenti voci:

- ✓ somme derivanti dall'applicazione automatica di disposizioni legislative e contrattuali nazionali sostanzialmente ascrivibili all'art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 1/4/99 (riconfermato nella sua applicazione dall'art. 31 comma 3 CCNL 22/1/2004) – incentivi per la progettazione di opere pubbliche pari a € 0;
- ✓ somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno 2014 confluite nel fondo anno 2015, pari ad € 5,17;
- ✓ somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo lavoro straordinario anno 2014 confluite nel fondo anno 2015, pari ad € 556,27;

- che il Fondo risorse decentrate **anno 2015**, al netto degli importi sopra specificati, è pari ad **€ 44.263,53**;

Si precisa che per il fondo 2010 erano state previste in totale risorse pari ad **€ 48.961,01**,

- che tale importo va considerato al netto delle seguenti voci :

- ✓ somme derivanti dall'applicazione automatica di disposizioni legislative e contrattuali nazionali sostanzialmente ascrivibili all'art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 1/4/99 (riconfermato nella sua applicazione dall'art. 31 comma 3 CCNL 22/1/2004) – incentivi per la progettazione di opere pubbliche pari a € 1.358,75;

- ✓ somme venutesi a determinare solo per l'anno 2010 quali risorse non utilizzate fondo anno 2009 confluite nel fondo anno 2010 , pari ad € 94,81;
- che il Fondo risorse decentrate **anno 2010** , al netto degli importi sopra specificati, è pari ad € **47.507,45**;

pertanto si attesta inoltre che il fondo 2015 risulta non superiore al fondo anno 2010.

1.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

FONDO RISORSE STABILI anno 2015	€ 42.949,05
FONDO RISORSE VARIABILI anno 2015	€ 3.678,17
FONDO COMPLESSIVO	€ 46.627,22
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 (dall'anno 2012 per cessazione 2011)	€ 1.802,25
FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	€ 44.824,97

1.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004, l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera a ammontano ad un totale di € **603,96**, mentre gli importi di cui alla lettera b e c per € **5.755,18** sono stati posti a carico delle risorse decentrate.

1.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

1.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Per l'anno 2015 già con la determina di costituzione del Fondo n. 279 del 2/10/2015, il Segretario Comunale aveva reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici) e in particolare venivano sottratti dalle risorse ancora contrattabili risorse pari ad € **33.316,00**, quali risorse necessarie a retribuire le progressioni orizzontali e l'indennità di comparto già determinate negli anni precedenti.

a) progressioni economiche	27.560,82
TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI	27.560,82
b) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04	5.755,18
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	33.316,00

CALCOLO RISORSE PER PROGRESSIONI ORIZZONTALI IN ESSERE

CAT.	N° DIP.	anno 2015		esito
		passano al liv. super.	situaz. finale	costo personale progressioni
A1				
A2				
A3				
A4				
A5				
totali				
B1				
B2				
B3	2		2	€ 39.498,16
B4	1		1	€ 20.037,99
B5				
B6	1		1	€ 20.738,88
B7				
totali	4		4	€ 80.275,03
C1	1		1	€ 21.075,33
C2				
C3				
C4	3		3	€ 68.640,36
C5	1		1	€ 23.726,43
totali	5		5	€ 113.442,12
D1				
D2				
D3	1		1	€ 26.366,32
D4				
D5	2		2	€ 57.440,20
D6				
totali	3		3	€ 83.806,52
TOTALE GENER.	12		12	€ 277.523,67
		<i>costo da imputare al fondo 2015</i>	€ 27.560,83	

COSTO PER INDENNITA' DI COMPARTO

CATEGORIA	COSTO PER L'ENTE 2015	indennità da iscrivere nell'utilizzo fondo 2015
D	€ 1.868,40	€ 1.690,20
C	€ 2.748,00	€ 2.487,60
B	€ 1.742,74	€ 1.577,38
A	€ -	€ -
	€ 6.359,14	€ 5.755,18
	COSTO A BILANCIO	€ 603,96

I.2.2 - **Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

a) rischio (cantoniere)	330,00
b) disagio (cantoniere)	300,00
c) indennità particolari posizioni - (settore demografico)	300,00
d) anno 2015 - piano performance e obiettivi : ufficio tecnico € 3.900,00 - ufficio servizi generali € 2.230,00 - ufficio polizia municipale € 1.840,00 - ufficio finanziario € 2.600,00 -	10.570,00
e) anno 2015 - incentivi progettazione: settore tecnico	0
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO 2015	11.500,00

La somma di € 10.570,00 sarà distribuita al raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance e obiettivi, di cui alla Delibera Commissario Straordinario n. 44 del 16/04/2015;

Il CCDIA 2011 siglato in data 29/12/2011 ha approvato una nuova metodologia di valutazione coerente con le novità introdotte dal D.lgs 150/2009 e con le modifiche apportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi con Delibera G.C. n. 51 del 29/04/2014.

Il Nucleo di valutazione ha Verificato che il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance e obiettivi" fosse coerente con i criteri espressi dall'art. 7 comma del 3 del D.lgs. 150/09.

Tale Ente avendo meno di 15 dipendenti non è obbligato dalle attuali norme a prevedere una graduatoria finale delle valutazioni del personale dei livelli.

1.2.3 - **Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare**

Parte non presente nell'accordo illustrato

1.2.4 - **Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

a) progressioni economiche	27.560,82
TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI	27.560,82
b) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04	5.755,18
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	33.316,00
c) rischio (cantoniere)	330,00
d) disagio (cantoniere)	300,00
e) indennità particolari posizioni - (settore demografico)	300,00
d) anno 2015 - piano performance e obiettivi : ufficio tecnico € 3.900,00 - ufficio servizi generali € 2.230,00 - ufficio polizia municipale € 1.840,00 - ufficio finanziario € 2.600,00 -	10.570,00
e) anno 2015 - incentivi progettazione: settore tecnico	0
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO 2015	11.500,00
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO	11.500,00
TOTALE UTILIZZO FONDO	44.816,00

1.2.5 - **Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Parte non presente nell'accordo illustrato

L'art. 4 comma 3 *sexies* D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 « Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche » così come modificato dalla legge 4 marzo 2009 n. 15 e D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevede che:

3-*sexies*. "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"

L'art. 5 c. 3 del CCNL 1/4/1999 prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo.."

Si richiama anche l'art. 40 del 165 comma 3 *quinques*, così come modificato dal d.lgs 150/2009 che in materia di spesa del personale richiedono un contenimento delle spese relative al personale e consentono di inserire eventuali risorse decentrate solo:

"La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa **nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale** dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato **all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi** applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo 150/09 e pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della n. 15 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

La presente relazione, in ossequio ai dispositivi del precitato contratto collettivo nazionale di lavoro, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 41.271,47, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 33.316,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010.

Si attesta pertanto che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti, e con una contrazione in termini assoluti della spesa in parola, come di seguito evidenziato:

b) spesa del personale per l'anno 2011 (consuntivo)	€ 483.427,71
c) spesa del personale per l'anno 2012 (consuntivo)	€ 458.289,31
d) spesa del personale per l'anno 2013 (consuntivo)	€ 456.229,70
media triennio 2011/2013	€ 465.982,24
e) spesa del personale per l'anno 2015 (consuntivo)	€ 442.503,98

I.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

	2010
FONDO UNICO CONSOLIDATO	41.939,47
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	5.567,98
FONDO COMPLESSIVO 2010	47.507,45

	2011
FONDO UNICO CONSOLIDATO	41.939,47
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	3.116,73
FONDO COMPLESSIVO 2011	45.056,20

	2012
FONDO UNICO CONSOLIDATO	41.939,47
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	3.116,73
FONDO COMPLESSIVO 2012	45.056,20
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	1.802,25
FONDO COMPLESSIVO 2012 A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	43.253,95

	2013
FONDO UNICO CONSOLIDATO	41.939,47
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	3.116,73
FONDO COMPLESSIVO 2013	45.056,20
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 (dall'anno 2012 per cessazioni 2011)	1.802,25
FONDO COMPLESSIVO 2013 A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	43.253,95

	2014
FONDO UNICO CONSOLIDATO	42.360,34
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	3.116,73
FONDO COMPLESSIVO 2014	45.477,07
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 (dall'anno 2012 per cessazioni 2011)	1.802,25
FONDO COMPLESSIVO 2014 A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	43.674,82

	2015
FONDO UNICO CONSOLIDATO	42.949,05
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	3.116,73
FONDO COMPLESSIVO 2015	46.065,78
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 (dall'anno 2012 per cessazioni 2011)	1.802,25
FONDO COMPLESSIVO 2015 A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	44.263,53

La parte relativa al fondo unico consolidato è stata incrementata della RIA in quota parte per l'anno 2014 ed in quota parte 2015 a seguito di una cessazione avvenuta nel 2014.

Si precisa che per gli importi dei **fondi** suddetti sono considerati al netto delle seguenti voci :

- ✓ somme derivanti dall'applicazione automatica di disposizioni legislative e contrattuali nazionali sostanzialmente ascrivibili all'art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 1/4/99 (riconfermato nella sua applicazione dall'art. 31 comma 3 CCNL 22/1/2004) – incentivi per la progettazione di opere pubbliche;
- ✓ somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno precedente
- ✓ somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo lavoro straordinario anno precedente.

I.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

I.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate per la parte stabile sono imputate nelle varie missioni programmi titolo e macroaggregati relativi alle retribuzioni, mentre quelle relative alla parte variabile in un'unica posta di bilancio precisamente missione 01 programma 02 titolo 1 macroaggregato 101 cap. 1023/99. Tutto ciò consente una verifica costante tra il sistema contabile e i dati del fondo di produttività.

I.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

A decorrere dal 01/01/2015 il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è da intendersi sbloccato in virtù della riscrittura, disposta dall'art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010, che prevede testualmente quanto di seguito riportato:

“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

Tali somme ammontano ad € 1.802,25.

La costituzione del fondo per l'anno 2015, che risulta ad esclusione della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni e delle somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno precedente e fondo lavoro straordinario anno precedente, pari ad € **44.263,53**, che rispetto all'anno 2014 è incrementato della sola RIA pari ad € 588,71 per personale cessato nel 2014;

Si riportano di seguito le costituzioni dei fondi relativi agli anni precedenti:

La costituzione del fondo per l'anno 2014 risultava pari ad € **43.674,82**, al netto della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni e delle somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno precedente

La costituzione del fondo per l'anno 2013 risultava pari ad € **43.253,95**, al netto della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni e delle somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno precedente

La costituzione del fondo per l'anno 2012 risultava pari ad € **43.253,95**, al netto della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni e delle somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno precedente

La costituzione del fondo per l'anno 2011 risultava pari ad € 45.056,20, al netto della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni e delle somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno precedente

La costituzione del fondo per l'anno 2010 risultava pari ad € 47.507,45, al netto della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni e delle somme venutesi a determinare quali risorse non utilizzate fondo anno precedente

1.4.3 - **Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2015 ammontanti ad € 44.824,97, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di € 5.375,03.

La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse per l'attuazione degli istituti contrattuali oggetto della contrattazione decentrata, oltre al fondo straordinario art. 14 c. 1, per un totale di € 50.200,00, sulle seguenti unità elementari di bilancio del bilancio di previsione 2015, e pluriennale, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 12/04/2015, esecutiva:

SOMME STANZIATE ESERCIZI ANNI 2015 - 2016 - 2017							
codice meccanografico	CAP	SOMME PER POLITICHE DI SVILUPPO E PRODUTTIVITA '	CAP	ONERIA CARICO ENTE	CAP	IRAP	TOT COMP.
01.02.1.101	1021/2	€ 5.493,39	1023/1	€ 1.307,43	1021/10	€ 466,94	€ 7.267,75
01.03.1.101	1021/3	€ 8.655,20	1021/5	€ 2.059,94	1021/11	€ 735,69	€ 11.450,83
01.07.1.101	1021/6	€ 296,50	1021/8	€ 70,57	1021/12	€ 25,20	€ 392,27
01.06.1.101	1081/1	€ 11.985,58	1082/99	€ 2.852,57	1082/1	€ 1.018,77	€ 15.856,92
01.04.1.101	1187/1	€ 2.302,31	1187/3	€ 547,95	1187/7	€ 195,70	€ 3.045,96
03.01.1.101	1261/1	€ 2.799,83	1262/1	€ 666,36	1262/2	€ 237,99	€ 3.704,18
10.05.1.101	1921/1	€ 1.783,19	1922/99	€ 424,40	1922/1	€ 151,57	€ 2.359,16
01.02.1.101	1023/99	€ 16.884,00	1030/99	€ 4.018,39	1031/99	€ 1.435,14	€ 22.337,53
TOTALE SOMME STANZIATE €		€ 50.200,00		€ 11.947,60		€ 4.267,00	€ 66.414,60

COMUNE DI VALPERGA
Provincia di Torino

Via G. Matteotti n. 19 - 10087 VALPERGA

RELAZIONE SULLA COMPATIBILITÀ DEI COSTI
DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA
CON I VINCOLI DI BILANCIO

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definito, in data 05 maggio 2016, dalla delegazione trattante istituita ai sensi dell'art. 10 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 concernente il

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO AZIENDALE PER L'ANNO 2015.

Visto l'art. 5, comma 3, del citato C.C.N.L., come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, che testualmente recita:

"3. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto."

- Dato atto:

- la consistenza della dotazione organica di questo comune nell'anno 2015 è quella risultante dal prospetto che segue:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in Dotazione Organica	In servizio
D1	Istruttore Direttivo	1	1
D1	Istruttore Direttivo contabile	1	1
D1	Istruttore Direttivo tecnico	1	1
C1	Istruttore Amministrativo	3	3
C1	Agente di polizia municipale	2	2
B1	Esecutore Amministrativo	2	2
B1	Operaio specializzato	1	1
B3	Operaio specializzato	1	0
B3 p.t. 25 ore sett.	Collaboratore amministrativo	1	1
	TOTALE	13	12

- Totale personale in servizio per l'esercizio in corso

Totale personale di ruolo: 12

Totale personale fuorio ruolo: --



- che l'ipotesi di contratto decentrato ha le seguenti risorse :

FONDO RISORSE STABILI anno 2015	€ 42.949,05
DECURTAZIONE CESSAZIONI (anno 2011) ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	1.677,58
	€ 41.271,47
€ 3.116,73 (risorse variabili)	€ 3.116,73
€ 556,27 (risparmi fondo straordinario anno 2014)	€ 556,27
€ 5,17 (risparmi fondo anno 2014)	€ 5,17
FONDO RISORSE VARIABILI anno 2015:	€ 3.678,17
DECURTAZIONE CESSAZIONI (anno 2011) ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 (di € 3.116,73)	€ 124,67
	€ 3.553,50
FONDO COMPLESSIVO	€ 46.627,22
DECURTAZIONE CESSAZIONI (anno 2011) ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	€ 1.802,25
FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	€ 44.824,97
Fondo lavoro straordinario art. 14 c.1	€ 5.375,03
	€ 50.200,00

- che la costituzione del fondo per la contrattazione decentrata, è dettagliatamente evidenziata nel prospetto allegato;

- che l'art. 1, comma 456 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, ha modificando l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, prorogando fino al 31-12-2014, la disposizione che stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Al comma 2 bis è stato poi aggiunto il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo" (periodo 2011 – 2014), determinato in un importo pari ad € 1.802,25.

- che nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso ed in quello pluriennale, è stata regolarmente stanziata la spesa per l'attuazione degli istituti contrattuali oggetto della contrattazione decentrata, oltre al fondo straordinario art. 14 c. 1; sulle seguenti unità elementari di bilancio:



SOMME STANZIATE ESERCIZI ANNI 2015- 2016 - 2017							
INTERVENTO	CAP	SOMME PER POLITICHE DI SVILUPPO E PRODUTTIVITA	CAP	ONERIA CARICO ENTE	CAP	IRAP	TOT COMP.
1.01.02.01	1021/2	€ 5.493,39	1023/1	€ 1.307,43	1021/10	€ 466,94	€ 7.267,75
1.01.03.01	1021/3	€ 8.655,20	1021/5	€ 2.059,94	1021/11	€ 735,69	€ 11.450,83
1.01.07.01	1021/6	€ 296,50	1021/8	€ 70,57	1021/12	€ 25,20	€ 392,27
1.01.06.01	1081/1	€ 11.985,58	1082/99	€ 2.852,57	1082/1	€ 1.018,77	€ 15.856,92
1.01.04.01	1187/1	€ 2.302,31	1187/3	€ 547,95	1187/7	€ 195,70	€ 3.045,96
1.03.01.01	1261/1	€ 2.799,83	1262/1	€ 666,36	1262/2	€ 237,99	€ 3.704,18
1.08.01.01	1921/1	€ 1.783,19	1922/99	€ 424,40	1922/1	€ 151,57	€ 2.359,16
1.01.02.01	1023/99	€ 16.884,00	1030/99	€ 4.018,39	1031/99	€ 1.435,14	€ 22.337,53
TOTALE SOMME STANZIATE		€ 50.200,00		€ 11.947,60		€ 4.267,00	€ 66.414,60

Per quanto di sua competenza

ATTESTA

che il Fondo risorse decentrate 2015:

- consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale (riduzione in termini assoluti per l'anno 2015 della spesa del personale, comprensiva di IRAP e buoni pasto, rispetto alla spesa 2010);
- risulta compatibile con il vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 (convertito in legge 122/2010) posto che il suo ammontare complessivo di **€ 44.263,53**, al netto delle risorse relative ad economie anni precedenti e della riduzione in misura proporzionale al personale cessato nell'anno 2011, non supera il corrispondente ammontare dell' esercizio 2010 (pari ad **€ 47.507,45**)
- la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata per l'anno 2015, come sopra rilevata, con i vincoli di bilancio.

Valperga, li 5 maggio 2016



IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO FF

Dott. Umberto Boyenzi

COMUNE DI VALPERGA

Provincia di Torino

Via G. Matteotti n. 19 - 10087 VALPERGA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

OGGETTO: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO **2014**.
CONTROLLO SULLA COMPATIBILITA' DEI COSTI E RELATIVA
CERTIFICAZIONE DEGLI ONERI.

Il revisore dei conti del Comune di Valperga, Dott. Silvio Tosi.

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante in data 5 maggio 2016;

Vista la relazione illustrativa tecnico-finanziaria redatta dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 1° aprile 1999 che, nel testo come sostituito dall'art. 4, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, testualmente recita:

"3. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto"

Visto, inoltre, l'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 55, comma 1, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede:

"1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio o quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione del trattamento accessorio è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario definitivamente approvati;

A T T E S T A

che il Fondo risorse decentrate 2015:

- consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale (riduzione in termini assoluti per l'anno 2015 della spesa del personale, comprensiva di IRAP e buoni pasto, rispetto alla spesa 2010);
- risulta compatibile con il vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 (convertito in legge 122/2010) posto che il suo ammontare complessivo di € **44.263,53**, al netto delle risorse relative ad economie anni precedenti e della riduzione in misura proporzionale al personale cessato nell'anno 2011, non supera il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 (pari ad € **47.507,45**).



Atteso che che l'art. 1, comma 456 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, il quale modificando l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, proroga fino al 31-12-2014, la disposizione che stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Al comma 2 bis è stato poi aggiunto il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo" (periodo 2011 – 2014), determinato in un importo pari ad € 1.802,25.

FONDO RISORSE STABILI anno 2015	€ 42.949,05
DECURTAZIONE CESSAZIONI (anno 2011) ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	1.677,58
	€ 41.271,47
€ 3.116,73 (risorse variabili)	€ 3.116,73
€ 556,27 (risparmi fondo straordinario anno 2014)	€ 556,27
€ 5,17 (risparmi fondo anno 2014)	€ 5,17
FONDO RISORSE VARIABILI anno 2015:	€ 3.678,17
DECURTAZIONE CESSAZIONI (anno 2011) ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 (di € 3.116,73)	€ 124,67
	€ 3.553,50
FONDO COMPLESSIVO	€ 46.627,22
DECURTAZIONE CESSAZIONI (anno 2011) ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	€ 1.802,25
FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	€ 44.824,97
Fondo lavoro straordinario art. 14 c.1	€ 5.375,03
	€ 50.200,00

CERTIFICA

- i costi della contrattazione decentrata di cui in premessa, ammontanti a: € 44.824,97 + fondo lavoro straordinario € 5.375,03 per un totale di € 50.200,00

- oltre oneri a carico ente, in ragione annua:

SONO COMPATIBILI CON I VINCOLI DI BILANCIO

O QUELLI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORME DI LEGGE

Valperga, li 5 maggio 2016.



Il Revisore dei Conti
Dot. Silvio Tosi

Silvio Tosi